

Il concentramento previsto alle ore 9 a piazza Mancini

# Stamane i giovani manifestano contro violenza e terrorismo

**Immediata risposta agli attentati di Roma e Milano - Il corteo si concluderà con un comizio a Ponte di Tappia - Appello alla vigilanza democratica - Le iniziative per il 25 Aprile**

I giovani di Napoli e della provincia manifesteranno oggi contro il fascismo e il terrorismo. Ancora una volta faranno sentire tutto il loro peso nella battaglia per la difesa e lo sviluppo della democrazia. Il concentramento è fissato per le ore 9 a piazza Mancini. Da qui muoverà il corteo che raggiungerà il ponte di Tappia, dove ci sarà un comizio. L'iniziativa - organizzata dai collettivi studenteschi - era stata indetta, in un primo momento, in occasione del prossimo 25 Aprile e doveva concludersi con un incontro al cinema Romy. I tragici fatti di questi giorni - l'assassinio del compagno Ciro Principessa, militante della FGCI, quello di Andrea Campagna, agente della Digos, e l'attentato al Campidoglio - hanno però imposto alla manifestazione, come ha sottolineato la FGCI nel darlo alla sua adesione, un carattere più direttamente di lotta e di disposizione alle forze dell'eversione.

Esposto del PCI alla magistratura

## Nola: ancora lottizzati i posti nell'ospedale

Parce mandato apposta per compiere i grossi errori. Tommaso Masi, democristiano fedelissimo di Ugo Grippo e da circa un anno e mezzo commissario straordinario dell'ospedale civile di Nola «Santa Maria della Pietà», è di nuovo al centro di discutibili decisioni amministrative.

Ieri mattina la sezione del partito comunista di Nola, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Napoli al direttore dell'ufficio del lavoro e alle organizzazioni sindacali, sulle vicende dell'ultimo concorso bandito dal commissario dell'ospedale.

Il concorso era per la copertura di 33 posti di operai comuni ed era riservato alle «categorie protette», cioè a quei lavoratori invalidi che partecipano ai concorsi in virtù della loro condizione fisica. Dal resto le disposizioni in materia assegnano per ogni concorso una certa quantità di posti alle categorie protette, suddivise, poi tra invalidi del lavoro, invalidi civili, sordomuti, ecc.

All'esposto di Nola invece i candidati sono stati selezionati con un colloquio esami, che non doveva essere fatto, dal momento che basta attenersi alla graduatoria provinciale nella quale sono inseriti.

«Il colloquio esami - è detto nell'esposto - è servito a privilegiare i candidati cilen-

telari, considerato che la procedura in materia di assunzioni non prevede specificamente per le categorie protette tale forma di selezione. E' un abuso che il dottor Masi ha commesso». E qui si ricorda anche che presso il TAR giace una precedente denuncia con la richiesta di sospensione del concorso. Di quella denuncia il Tribunale amministrativo regionale non ha tenuto conto per cui il bando di concorso è stato fatto, le prove di esame si sono svolte e 17 persone sono state anche proclamate vincitrici. Tra di questi c'è anche un operaio dell'Alfasud - Vincenzo Canfora - che fino ad oggi non ha preso servizio all'ospedale (cosa che hanno invece fatto altri 15 persone) e che a Pomigliano risulta da tempo «in malattia».

Sono stati tutti questi elementi che hanno spinto i comunisti di Nola a presentare la denuncia alla magistratura nei confronti del commissario dell'ospedale, e chiedere che l'ufficio del lavoro svolga una indagine.

Ma la vicenda si è arricchita anche di altri elementi. Infatti, dopo il concorso all'ospedale altri posti da coprire, ed anche qui il dottor Masi ha tentato un altro colpo di mano: ha chiesto che quei posti ancora vacanti siano occupati da categorie di lavoratori diverse da quelle previste.

Al «Margherita di Savoia»

## Il preside conferma: la repressione c'è

Il preside dell'istituto «Margherita di Savoia», prof. Luigi Pastorello, ci ha scritto una lettera per contestare l'accusa di repressione che gli abbiamo mosso in seguito alla sospensione di cinque studentesse per quindici giorni.

Queste giovani sono «ree» di non aver voluto realizzare un giornale di istituto sottoposto a censura preventiva e di aver organizzato un'assemblea degli studenti sulla questione. Il prof. Pastorello, nella sua lettera, conferma la repressione e il fatto che l'istituto da lui diretto in quanto riconosce che la sospensione c'è stata e che a motivarla è stata appunto l'organizzazione dell'assemblea degli studenti e la volontà

di «controllare» il giornale che doveva essere realizzato. Non ci pare che una repressione di questo tipo sia la migliore per stabilire rapporti democratici con gli studenti anche quando questi possano eccedere nelle loro manifestazioni di insofferenza verso una istituzione, come quella della scuola, che ancora sostanzialmente resta chiusa alla realtà esterna, considerandosi, attraverso molti suoi organi direttivi, un mondo a sé stante dove si deve studiare e non pensare, dove i problemi della società non debbono trovare cittadinanza come se la scuola non facesse parte della società, come se non dovesse assolvere a precisi compiti di formazione dell'individuo.

Queste, invece, le manifestazioni indette dalle sezioni del PCI nel '75: Cercola, ore 17,30, con Gomez (saranno consegnate borse di studio ai bambini delle elementari per temi sulla Resistenza); Ponticelli, ore 18,30, con Ferrero e Napoli; Casoria, ore 19, con Bassolino; Arzano, ore 17,30, con Salvato; S. Erosimo, ore 10, con Papa; Forio d'Ischia, ore 17.

Una manifestazione unitaria - sempre il '25 - è stata indetta dal Consiglio comunale di Caivano.

## Condannate dal pretore le «Terme Stabiane»

Le Terme Stabiane dovranno riassumere sei lavoratrici stagionali e scartate perché avevano superato i 55 anni di età, e considerate pertanto troppo vecchie e inadatte al lavoro. Lo ha stabilito il pretore di Castellammare, Vitiello, che ha accolto in pieno il ricorso delle sei donne, assistite dall'ufficio legale della Camera del Lavoro della società termale. Il magistrato, motivando la condanna della società termale, si è rifatto alla legge 903 sulla parità dei diritti tra uomini e donne; anche le lavoratrici stagionali, dunque, che abbiano superato i 55 anni, hanno diritto alla riassunzione, così come avviene normalmente per i lavoratori di sesso maschile.

In tutta la città, infine, i Consigli di fabbrica, di azienda e di istituto stanno organizzando manifestazioni in occasione del 25 aprile. Ecco un primo elenco. Fabbriche: martedì 24 si terranno assemblee nel deposito locomotive di Napoli Giannurco (alle ore 11 con Gomez); nell'officina di S. Maria la Bruna (alle ore 10 con Maletti e Ferrero); nel Centro traumatologico ortopedico (alle ore 10,30 con Papa e Picardi dell'ANPPIA); nell'Alfa Romeo (con Gomez).

Venerdì invece, si terranno manifestazioni nella Magnaghi e nella Gecom di Pozzuolo con i rappresentanti di tutti i partiti politici. Scuole: il 20 e 21 nella «Pa-vera» al Vomero con mostre sulla Resistenza e proiezioni cinematografiche. La stessa cosa si ripeterà il 23 e il 24 nella Minucci. Una assemblea pubblica con Gentile e Valenzi è stata invece indetta per il 30 nella Piscicelli; mentre altre manifestazioni si saranno il 25 nel liceo «L. B. e il 27 maggio nel «Serra».

## L'Alfasud schedava? Processo rinviato

Lo sciopero prossocché totale dei cancellieri aderenti ai sindacati confederali, ha fatto slittare, ieri, l'atto processuale per le schedature Alfasud.

La nuova udienza è fissata dai giudici per il 14 maggio prossimo. All'incontro con giornalisti, avvocati e sindacalisti, ha avuto inizio da una azione avviata davanti al pretore del lavoro da un ex maresciallo del CC, Francesco Lucidi, che sostiene di aver svolto per lungo tempo lavoro informativo a carico di dipendenti o di persone che dovevano essere assunte presso lo stabilimento di Pomigliano d'Arco.

Questo tipo di lavoro dovrebbe comportare, secondo il Lucidi, il riconoscimento di una qualifica più alta di quella da lui goduta.

Di qui la vertenza di lavoro, che tuttavia può portare alla ribalta elementi di estremo rilievo. Se infatti venisse confermato che tra il '69 e il '70 l'Alfasud ha proceduto sistematicamente a schedare i dipendenti si avrebbe una ripetizione del caso Fiat, concluso proprio a Napoli con un grosso processo in cui sono stati condannati alcuni dirigenti dell'industria torinese.

Al «Margherita di Savoia»

## Il preside conferma: la repressione c'è

Il preside dell'istituto «Margherita di Savoia», prof. Luigi Pastorello, ci ha scritto una lettera per contestare l'accusa di repressione che gli abbiamo mosso in seguito alla sospensione di cinque studentesse per quindici giorni.

Queste giovani sono «ree» di non aver voluto realizzare un giornale di istituto sottoposto a censura preventiva e di aver organizzato un'assemblea degli studenti sulla questione. Il prof. Pastorello, nella sua lettera, conferma la repressione e il fatto che l'istituto da lui diretto in quanto riconosce che la sospensione c'è stata e che a motivarla è stata appunto l'organizzazione dell'assemblea degli studenti e la volontà

## Condannate dal pretore le «Terme Stabiane»

Le Terme Stabiane dovranno riassumere sei lavoratrici stagionali e scartate perché avevano superato i 55 anni di età, e considerate pertanto troppo vecchie e inadatte al lavoro. Lo ha stabilito il pretore di Castellammare, Vitiello, che ha accolto in pieno il ricorso delle sei donne, assistite dall'ufficio legale della Camera del Lavoro della società termale. Il magistrato, motivando la condanna della società termale, si è rifatto alla legge 903 sulla parità dei diritti tra uomini e donne; anche le lavoratrici stagionali, dunque, che abbiano superato i 55 anni, hanno diritto alla riassunzione, così come avviene normalmente per i lavoratori di sesso maschile.

### PICCOLA CRONACA

gni di Sant'Agello e della redazione de «L'Unità».  
E' deceduto il signor Giovanni Gallico, padre del compagno Antonio. Le condoglianze della squadra riazio di Napoli smistamento e della redazione de «L'Unità».  
GUARDIA MEDICA PEDIATRICA  
Funzionano per la intera giornata (ore 8,30-22), le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando - Chiaia (tel. 42.11.28 - 41.85.92); Montecavalario - Avvocata (telefono 42.18.40); Arsenale (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); Miano (tel. 75.10.25-75.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Soccavo (tel. 707.28.40 - 728.31.80).

Al «Margherita di Savoia»

## Il preside conferma: la repressione c'è

Il preside dell'istituto «Margherita di Savoia», prof. Luigi Pastorello, ci ha scritto una lettera per contestare l'accusa di repressione che gli abbiamo mosso in seguito alla sospensione di cinque studentesse per quindici giorni.

Queste giovani sono «ree» di non aver voluto realizzare un giornale di istituto sottoposto a censura preventiva e di aver organizzato un'assemblea degli studenti sulla questione. Il prof. Pastorello, nella sua lettera, conferma la repressione e il fatto che l'istituto da lui diretto in quanto riconosce che la sospensione c'è stata e che a motivarla è stata appunto l'organizzazione dell'assemblea degli studenti e la volontà

## Condannate dal pretore le «Terme Stabiane»

Le Terme Stabiane dovranno riassumere sei lavoratrici stagionali e scartate perché avevano superato i 55 anni di età, e considerate pertanto troppo vecchie e inadatte al lavoro. Lo ha stabilito il pretore di Castellammare, Vitiello, che ha accolto in pieno il ricorso delle sei donne, assistite dall'ufficio legale della Camera del Lavoro della società termale. Il magistrato, motivando la condanna della società termale, si è rifatto alla legge 903 sulla parità dei diritti tra uomini e donne; anche le lavoratrici stagionali, dunque, che abbiano superato i 55 anni, hanno diritto alla riassunzione, così come avviene normalmente per i lavoratori di sesso maschile.

### PICCOLA CRONACA

gni di Sant'Agello e della redazione de «L'Unità».  
E' deceduto il signor Giovanni Gallico, padre del compagno Antonio. Le condoglianze della squadra riazio di Napoli smistamento e della redazione de «L'Unità».  
GUARDIA MEDICA PEDIATRICA  
Funzionano per la intera giornata (ore 8,30-22), le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando - Chiaia (tel. 42.11.28 - 41.85.92); Montecavalario - Avvocata (telefono 42.18.40); Arsenale (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); Miano (tel. 75.10.25-75.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Soccavo (tel. 707.28.40 - 728.31.80).

leri conferenza stampa dei sindacati

# L'accordo Cirio assicura sviluppo all'agroindustria

La finanziaria napoletana SME si è impegnata ad avere un ruolo di propulsione nel settore

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Così si sono espressi i segretari nazionali della Federazione lavoratori alimentari (FILIA) CGIL-CISL-UIL. Franco Mastiadoro, Ferruccio Polio e Francesco Ciscio nel corso della conferenza-stampa svoltasi ieri pomeriggio per illustrare il valore dell'accordo siglato nei giorni scorsi con la finanziaria napoletana SME.

All'incontro con giornalisti, avvocati e sindacalisti, ha avuto inizio da una azione avviata davanti al pretore del lavoro da un ex maresciallo del CC, Francesco Lucidi, che sostiene di aver svolto per lungo tempo lavoro informativo a carico di dipendenti o di persone che dovevano essere assunte presso lo stabilimento di Pomigliano d'Arco.

Questo tipo di lavoro dovrebbe comportare, secondo il Lucidi, il riconoscimento di una qualifica più alta di quella da lui goduta. Di qui la vertenza di lavoro, che tuttavia può portare alla ribalta elementi di estremo rilievo. Se infatti venisse confermato che tra il '69 e il '70 l'Alfasud ha proceduto sistematicamente a schedare i dipendenti si avrebbe una ripetizione del caso Fiat, concluso proprio a Napoli con un grosso processo in cui sono stati condannati alcuni dirigenti dell'industria torinese.

Non sono in pochi coloro che riconoscono nell'articolato dell'accordo Cirio il primo punto di svolta nella politica agro-industriale. L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Potenzialità di un settore bistrattato

# E' l'artigianato che può raddoppiare gli occupati

Illustrati in un incontro con la stampa gli obiettivi della prima Conferenza delle Regioni meridionali e la partecipazione alla Mostra di Firenze

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Per il sindacato è «un punto di svolta nella politica agro-industriale». L'accordo Cirio pone le basi tanto per lo sviluppo sia dell'agricoltura che dell'industria: è una prima concreta risposta alla domanda di lavoro e di sviluppo produttivo nel Mezzogiorno.

Lunedì e martedì riunioni del Comitato federale e del Comitato regionale

Lunedì, alle ore 17,30, in Federazione, riunione del Comitato federale e del Comitato regionale. Martedì, inoltre, alle ore 16,30, nella sala Alisca, riunione del Comitato regionale di controllo.

## Tragica conclusione di una lite al corso Seccondigliano

### Sparatoria per un parcheggio: giovane in fin di vita

Il ferito era sceso dalla propria vettura impugnando un crick - il padre dell'altro contendente è sceso di casa armato, colpendo l'altro alla testa

### Arrestato ad Acerra un «boss» camorrista

Luigi Lunardelli, di 45 anni, è stato arrestato ieri dagli uomini della squadra mobile diretta dal dottor Malvano, ad Acerra nei pressi della sua abitazione.

Il Lunardelli aveva un ordine di carcerazione dal febbraio del '74. Fu allora che sua figlia Luisa uccise lo zio Giacinto, fratello di Luigi (altro boss della zona) per interessi legati al controllo di attività commerciali nella zona.

### Martedì compie 30 anni il Circolo della Stampa

Trent'anni fa riprendeva la sua attività, dopo la parentesi bellica, il Circolo della Stampa nei locali che attualmente lo ospitano, nella villa Comunale. Martedì prossimo questa data sarà celebrata con una riunione di tutti i soci ai quali, per l'occasione, sarà data una medaglia ricordo.

### Al «Margherita di Savoia»

Il preside dell'istituto «Margherita di Savoia», prof. Luigi Pastorello, ci ha scritto una lettera per contestare l'accusa di repressione che gli abbiamo mosso in seguito alla sospensione di cinque studentesse per quindici giorni.

### Arrestato ad Acerra un «boss» camorrista

Luigi Lunardelli, di 45 anni, è stato arrestato ieri dagli uomini della squadra mobile diretta dal dottor Malvano, ad Acerra nei pressi della sua abitazione.

Il Lunardelli aveva un ordine di carcerazione dal febbraio del '74. Fu allora che sua figlia Luisa uccise lo zio Giacinto, fratello di Luigi (altro boss della zona) per interessi legati al controllo di attività commerciali nella zona.

### Martedì compie 30 anni il Circolo della Stampa

Trent'anni fa riprendeva la sua attività, dopo la parentesi bellica, il Circolo della Stampa nei locali che attualmente lo ospitano, nella villa Comunale. Martedì prossimo questa data sarà celebrata con una riunione di tutti i soci ai quali, per l'occasione, sarà data una medaglia ricordo.

### Al «Margherita di Savoia»

Il preside dell'istituto «Margherita di Savoia», prof. Luigi Pastorello, ci ha scritto una lettera per contestare l'accusa di repressione che gli abbiamo mosso in seguito alla sospensione di cinque studentesse per quindici giorni.

### Arrestato ad Acerra un «boss» camorrista

Luigi Lunardelli, di 45 anni, è stato arrestato ieri dagli uomini della squadra mobile diretta dal dottor Malvano, ad Acerra nei pressi della sua abitazione.

Il Lunardelli aveva un ordine di carcerazione dal febbraio del '74. Fu allora che sua figlia Luisa uccise lo zio Giacinto, fratello di Luigi (altro boss della zona) per interessi legati al controllo di attività commerciali nella zona.

### Martedì compie 30 anni il Circolo della Stampa

Trent'anni fa riprendeva la sua attività, dopo la parentesi bellica, il Circolo della Stampa nei locali che attualmente lo ospitano, nella villa Comunale. Martedì prossimo questa data sarà celebrata con una riunione di tutti i soci ai quali, per l'occasione, sarà data una medaglia ricordo.

### Al «Margherita di Savoia»

Il preside dell'istituto «Margherita di Savoia», prof. Luigi Pastorello, ci ha scritto una lettera per contestare l'accusa di repressione che gli abbiamo mosso in seguito alla sospensione di cinque studentesse per quindici giorni.

### Arrestato ad Acerra un «boss» camorrista

Luigi Lunardelli, di 45 anni, è stato arrestato ieri dagli uomini della squadra mobile diretta dal dottor Malvano, ad Acerra nei pressi della sua abitazione.

Il Lunardelli aveva un ordine di carcerazione dal febbraio del '74. Fu allora che sua figlia Luisa uccise lo zio Giacinto, fratello di Luigi (altro boss della zona) per interessi legati al controllo di attività commerciali nella zona.

### Martedì compie 30 anni il Circolo della Stampa

Trent'anni fa riprendeva la sua attività, dopo la parentesi bellica, il Circolo della Stampa nei locali che attualmente lo ospitano, nella villa Comunale. Martedì prossimo questa data sarà celebrata con una riunione di tutti i soci ai quali, per l'occasione, sarà data una medaglia ricordo.

### Al «Margherita di Savoia»

Il preside dell'istituto «Margherita di Savoia», prof. Luigi Pastorello, ci ha scritto una lettera per contestare l'accusa di repressione che gli abbiamo mosso in seguito alla sospensione di cinque studentesse per quindici giorni.

### Arrestato ad Acerra un «boss» camorrista

Luigi Lunardelli, di 45 anni, è stato arrestato ieri dagli uomini della squadra mobile diretta dal dottor Malvano, ad Acerra nei pressi della sua abitazione.

Il Lunardelli aveva un ordine di carcerazione dal febbraio del '74. Fu allora che sua figlia Luisa uccise lo zio Giacinto, fratello di Luigi (altro boss della zona) per interessi legati al controllo di attività commerciali nella zona.

### Martedì compie 30 anni il Circolo della Stampa

Trent'anni fa riprendeva la sua attività, dopo la parentesi bellica, il Circolo della Stampa nei locali che attualmente lo ospitano, nella villa Comunale. Martedì prossimo questa data sarà celebrata con una riunione di tutti i soci ai quali, per l'occasione, sarà data una medaglia ricordo.

### Al «Margherita di Savoia»

Il preside dell'istituto «Margherita di Savoia», prof. Luigi Pastorello, ci ha scritto una lettera per contestare l'accusa di repressione che gli abbiamo mosso in seguito alla sospensione di cinque studentesse per quindici giorni.

**HORIZON** equipaggiata **DEAN**

PRONTA CONSEGNA

«equipaggiata DEAN» vuol dire completa di:

- Autoradio
- Antifurto elettronico
- Fendinebbia
- Conchiglie maniglia
- Scorcio cromato
- Modanature laterali
- Cerchi in lega leggera
- Pneumatici speciali
- Vernice nera

e dotata di:

- Accensione sincronizzata - Spie controllo freni e olio
- Lunotto termico - Disappannatore vetri laterali - Cinture sicurezza
- Pressi diagnostici - Luce posteriore nebbia - Termometro

GARANZIA TOTALE 12 MESI L.4.900.000\* (IVA e trasporto compresi)

CHINERA solo alla **DEAN CARS** AVERSA - Via Appia Sud - Km 17,400 - Tel. 890.69.27